



Una copertina un artista

Il cielo stellato dentro di noi



«A grandi sorsate mi ubriacavo di stelle», scriveva Apollinaire. Guardando il dipinto di Natale Addamiano (nato a Bitetto, Bari, nel 1943) ritroviamo l'energia prodigiosa di

un cielo stellato e si scopre la volontà di dominare il rapporto con la Natura. In questo desiderio l'artista sembra accompagnarci in un dialogo sospeso nel tempo in cui la pittura — con i suoi blu, i suoi neri, i suoi viola e i suoi gialli — ci restituisce non soltanto una potente interpretazione, ma anche la verità dell'enigma dell'universo. Natale Addamiano (con una lunga storia all'Accademia milanese di Brera, dove arriva come studente e poi per molti anni sarà titolare della cattedra di Pittura, e prestigiosi riconoscimenti con esposizioni in spazi internazionali) esplora principalmente il mondo dell'astrazione in cui la composizione resta elemento fondante nella ricerca dell'armonia. Lo si comprende sia nel ciclo storico *Gravine* (omaggio alla sua terra d'origine) che in *Cieli stellati*: paesaggi in cui ci sentiamo prodigiosamente immersi. E in questi giorni di vacanza guardando il cielo stellato, magari potremo condividere il sentire di Albert Camus: «A volte, di notte, dormivo con gli occhi aperti sotto un cielo gocciolante di stelle. Vivevo, allora». (gianluigi colin)

